



Associazione Studio Novecento



Comunicato stampa

Milano, 9 ottobre 2008

JTE – JEUNE THEATRE EUROPEEN PRIMA RASSEGNA ITALIANA

V EDIZIONE

Allo Spazio Teatro 89 di Milano, dal 22 ottobre al 14 maggio 2009, l'Associazione Studio Novecento presenta: **JTE-Jeune Théâtre Européen, prima rassegna Italiana - V Edizione.**

L'Europa entra a Milano, 9 spettacoli (1 al mese), in 5 lingue diverse: spagnolo, francese, tedesco, inglese e italiano.

Che cos'è il **JTE-Jeune Théâtre Européen**? E' una rete/movimento di gruppi teatrali europei e del bacino del Mediterraneo, composti da giovani artisti o da artisti professionisti che con i giovani lavorano. L'Associazione Studio 900 è un membro fondatore ed è il referente italiano per tutti i gruppi della penisola che vogliono entrare in contatto con il JTE e i **Rencontres du Jeune Théâtre Européen di Grenoble**. Ogni anno, a luglio, nella bellissima cittadina francese viene presentata la rassegna internazionale di giovane teatro europeo: le compagnie teatrali associate al JTE portano i loro lavori per dar vita a 15 giorni di spettacoli, incontri, convegni, seminari. L'**Associazione Studio Novecento** vi partecipa da molti anni portando le produzioni della sua compagnia.

Da qui, cinque anni fa, l'idea di organizzare una rassegna teatrale a Milano, ospitando gli spettacoli più significativi visti al Festival. Nasce così il **JTE-Jeune Théâtre Européen, prima rassegna Italiana**, arrivata quest'anno alla **V edizione**.

Pan y Circo della compagnia Impacta Teatro - Barcellona, **Sejur pour huit à Tadezia** della compagnia Le Faiseurs de Plaisantristes - Parigi, **Macbeth** della compagnia Theater Frankfurt - Francoforte-Oder, **Lear Cabaret** for the final time(s) della compagnia Theater Modo – Glasgow. Questi gli spettacoli in cartellone quest'anno, tutti rigorosamente in lingua. Portare in Italia, a Milano, spettacoli di giovani professionisti europei significa aprire il nostro orizzonte culturale al panorama internazionale e favorire l'incontro e lo scambio tra le diverse culture europee.

Accanto alla sezione europea la rassegna propone spettacoli altrettanto curiosi: la produzione di Studio Novecento **La moneta di Giuda** uno spettacolo sulla finanza etica; **Cinque anni di desiderio** risultato finale del laboratorio di teatro presso l'Istituto Italo Calvino di Rozzano; **Re Ubu** della giovane compagnia dell'Armadillo di Rho; **Studio per una scomparsa** di Terrecore di Milano sull'autrice Anna Maria Ortese e **Milano città prigioniera** di Paolo Buglioni

Rassegna coraggiosa, dunque, che speriamo incontri sempre di più il consenso del pubblico visto anche il prezzo del biglietto, davvero contenuto.

Da due anni la rassegna è ospite allo Spazio Teatro 89 in v. F.^{lli} Zoia 89 (Quartiere di Quarto Cagnino in zona 7), auditorium polifunzionale gestita dalla Cooperativa Edificatrice Ferruccio Degradì che dal 2006 si impegna per la promozione culturale e l'intrattenimento in un quartiere decentrato e povero di risorse.

L'**Associazione Studio Novecento** - che proprio quest'anno compie dieci anni di attività, è stata fondata da marco m. pernich, da un gruppo di professionisti che coi giovani lavorano e da un gruppo di giovani allievi - ha sede in via F. Tosi 10 a Milano. E' un'associazione culturale che usa il

Ass. **STUDIO NOVECENTO** - Via F. Tosi 10 Milano

tel/fax 02.37643918 - 338.3543501 - 338.3850927

e-mail info@studionovecento.com sito www.studionovecento.com

Antenna Italiana del JTE-Jeune Theatre Europeen



teatro come strumento principale per lo sviluppo personale di tutti coloro che partecipano alle sue attività, finalizzato alla riflessione sociale, alla conservazione dei valori dell'umano, al rispetto reciproco, alla libertà e alla pace.

Oltre alla formazione e agli spettacoli della compagnia, Studio Novecento organizza anche *giochi teatrali* di vario tipo. Tra questi, possiedono una rilevanza particolare per la loro originalità e golosità le Cene con Delitto. Fino ad oggi usate per animare convegni e cene aziendali finalizzate alla costruzione di dinamiche di gruppo positive ed efficaci, oggi per la prima volta vengono anche offerte al pubblico libero.

CALENDARIO

22 e 23 ottobre

Pan y Circo,

Impacta Teatro di Barcellona

Non vi sembra che alcune riunioni familiari continuino a ricordare la vecchia formula degli imperatori romani? Sono sufficienti un poco di pane e molto circo, quanto più degradante possibile, per far sì che una cena di Natale, un compleanno o come in questo caso, una veglia funebre, si converta in una lotta di gladiatori. Se i lottatori romani erano schiavi senza diritti, alcuni di noi si convertono, spesso, negli ostaggi occasionali dei propri parenti.

La veglia funebre che serve come pretesto per sviluppare questa tragicommedia familiare non si basa su fatti reali (o forse sì), ma tra i suoi sinistri parenti può darsi che tu possa riconoscere la zia di Verona o la madre della tua migliore amica. Così vicini e così lontani come i gladiatori della Roma classica. **Spettacolo in lingua.**

18, 19 e 20 novembre

Re Ubu

Teatro dell'Armadillo di Rho

Dopo aver ammazzato, rubato, mangiato smodatamente, messo in saccoccia, pestato piedi, spinto nella botola, decervellato e infilato pezzetti di legno nelle *onecchie*, Ubu, grottesca figura di re assassino e crapulone, chiude la sua vicenda con una rocambolesca fuga tra i flutti marini.

Avanti e indietro, un incessante via-vai di anonimi pendolari si muta via-via in una schiera di marinai in canottiera a righe, un coro che si perde nel Mare del Nord Milano.

12 dicembre

Cinque anni di desiderio

Laboratorio teatrale del ITIS "Italo Calvino" di Rozzano

La storia racconta di un ragazzo e una ragazza Luce e Alice che dopo essere cresciuti insieme tra le elementari e le medie si ritrovano nello stesso liceo ma in sezioni diverse negli anni che vanno dal '74 al '79 cioè nei cosiddetti "anni di piombo". Assistiamo attraverso la loro storia ai sogni comuni a tutti gli adolescenti: il sentirsi grandi, gli amori, i desideri etc. e a quelli di una generazione che ha inseguito un sogno e insieme ha spalancato le porte ai mostri.

E' una storia sull'adolescenza, tempo di rapidissimi cambiamenti e di totale confusione - di speranze e allegrie, di disperazione, crisi è anche tempo di sogni politici, di un mondo diverso e di tragiche illusioni, di grandezze e di errori, di coraggio e paura - mentre in controluce scorre la grande storia con le sue trasformazioni fino al delitto Moro, preludio della fine di un'epoca.



Associazione Studio Novecento



17 e 18 dicembre

Sejour pour huit à Tadecia.

Le Faiseurs de Plaisantristes di Parigi

Sei profughi in fuga da una guerra di una qualche regione dell'Est Europa. Il Tenente Ghuriane e il Capitano Maziewski decidono di occupare un vecchio teatro chiuso da mesi per ospitarvi famiglie costrette a fuggire dalla loro città. Comincia allora la storia della loro vita in comune, quella della guerra e della sopravvivenza.

Lo spettacolo racconta l'incontro di personaggi differenti che non si sarebbero mai conosciuti in tempo di pace. Li vediamo cambiare da un sentimento incerto riguardo il futuro che li spinge ad aggrapparsi gli uni agli altri forse per l'ultima volta e di darsi reciprocamente più di quanto non avrebbero pensato. **Spettacolo in lingua**

20, 21 e 22 gennaio

La moneta di Giuda

Associazione Studio Novecento di Milano

Lo spettacolo in una forma di realismo magico sempre in equilibrio tra realtà e favola racconta di due Sorelle che partite dal Sud del Pianeta Azzurro inseguendo una Moneta che è stata loro elemosinata dal Miliziano di una Società che ha inglobato il loro villaggio arrivano fino al risparmiatore che per primo ha investito questa moneta. Ma nel viaggio fanno molte scoperte finché anche lo spettatore scopre che il vero protagonista della storia è proprio il risparmiatore. Il risparmiatore a sua volta, scopre cosa il suo investimento abbia prodotto non solo in termini generali ma in termini che lo toccano direttamente.

La Moneta di Giuda è uno spettacolo sulla finanza etica.

Qualcuno dice che parlare di "finanza etica" sia un ossimoro se non proprio una contraddizione in termini. Finanza e Etica sono due termini incompatibili. Dall'altra parte uno spettacolo sulla finanza e per di più "etica", si scontra con molte idee sul lavoro dell'artista e soprattutto del teatrante.

11 e 12 febbraio

Macbeth

Theater Frankfurt di Francoforte-Oder

SPETTACOLO ANNULLATO

11 e 12 marzo

Studio per una scomparsa

Terrecore di Milano

Il punto di partenza per l'elaborazione di questo spettacolo sono quattro pagine pulsanti contenute in *Corpo Celeste* di Anna Maria Ortese, libro piccolo quanto denso, composto da "scritti insieme di

Ass. **STUDIO NOVECENTO** - Via F. Tosi 10 Milano

tel/fax 02.37643918 - 338.3543501 - 338.3850927

e-mail info@studionovecento.com sito www.studionovecento.com

Antenna Italiana del JTE-Jeune Theatre Europeen



Associazione Studio Novecento

meditazione e di memoria” e testamento spirituale e poetico dell’autrice. In queste pagine emergono, con nitida chiarezza, il concetto di Tempo e la concezione “creaturale” con cui l’autrice ridimensiona la presenza dell’uomo all’interno di un sistema universale che si allontana vertiginosamente dalla concezione antropocentrica.

“So questo. Che la Terra è un corpo celeste, che la vita che vi si espande da tempi immemorabili è prima dell’uomo, prima ancora della cultura, e chiede di continuare a essere, e a essere amata”

23 e 24 aprile

Milano città prigioniera

Paolo Buglioni - Roma

Dall’8 settembre del 1943, quando l’armistizio aveva illuso almeno i più giovani (come una bambina di cui nel testo è riportata la testimonianza), che la guerra fosse finita, al 25 aprile del 1945 giorno della Liberazione, Milano vive come tutto il Nord Italia i mesi più bui della guerra. Occupata dai Nazisti e in balia delle bande che si nascondono dietro il governo fantoccio di Salò, Milano conosce la disperazione e la fame e insieme trova la forza di resistere e di reagire. Ma cosa accadde davvero in quei mesi? Come viveva la gente? Cosa sperava giorno dopo giorno? E come resisteva giorno dopo giorno all’occupazione e ai bombardamenti? Cosa sognava? E cosa faceva?

13 e 14 maggio

Lear Cabaret for the final time(s)

Theater Modo di Glasgow

Mentre mi avvicino alla morte, spogliandomi delle maschere, mi chiedo: chi sono io? Che cosa c’è sotto il cerone? Poi arriva il momento in cui riconosco chi o cosa sono realmente. Inizio a ridere. Per la prima volta nella mia vita, sto veramente ridendo, e mentre le lacrime scendono sul mio viso, scopro che sono irrimediabilmente ridicolo. (Sabatin)

Lo spettacolo immagina Lear mentre arriva alla fine, determinato ad andarsene in un’esplosione di gloria. Emarginato dalla società, il suo unico compagno è uno scemo che è molto più cosciente del fatto che è il mondo intero e non solo il re che è arrivato alla fine dei suoi giorni. La performance mischia satira politica contemporanea e Shakespeare con la tradizione burlesca e gli sketch da cabaret per portare una comicità scura e una luce irriverente sulle nostre idee di autorità e di giustizia. **Spettacolo in lingua.**

Prezzo del biglietto:

Intero Euro 10,00 - Ridotto Euro 5,00

Informazioni e prenotazioni

Casa di Studio 900, via F. Tosi 10 Milano

Tel/fax 02.37643918 – 338.3850927

www.studionovecento.com

info@studionovecento.com

Ass. **STUDIO NOVECENTO** - Via F. Tosi 10 Milano

tel/fax 02.37643918 - 338.3543501 - 338.3850927

e-mail info@studionovecento.com sito www.studionovecento.com

Antenna Italiana del JTE-Jeune Theatre Europeen



Associazione Studio Novecento

Ufficio Stampa

Associazione Studio Novecento

Viola Zampieri cel. 340-7563274

Marco m. Pernich cel. 338-3543501

Ass. **STUDIO NOVECENTO** - Via F. Tosi 10 Milano

tel/fax 02.37643918 - 338.3543501 - 338.3850927

e-mail info@studionovecento.com sito www.studionovecento.com

Antenna Italiana del JTE-Jeune Theatre Europeen